



Alloggi a donne vittime violenza, intesa Consiglio Regione-Aterp Mancuso, 'bisogna intervenire con atti e strumenti concreti'

08 Marzo , 13:58

(ANSA) - CATANZARO, 08 MAR - Alloggi per le donne vittime di violenza e per i loro figli E' quanto prevede il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa" siglato a Catanzaro tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere. Alla firma erano presenti oltre al presidente dell'assemblea regionale Filippo Mancuso, la commissaria straordinaria dell'Aterp Maria Carmela Iannini, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente dell'organismo Lucia Lipari che ha contribuito alla stesura del documento. Gli alloggi sono circa 20 distribuiti su tutto il territorio regionale nella percentuale prevista dalla legge regionale la cui assegnazione sarà della durata di un anno con il pagamento delle utenze. "Il Protocollo - ha spiegato Mancuso - mira ad offrire soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica". I Comuni assumeranno i necessari provvedimenti previsti della legge regionale e il Consiglio regionale individuerà le risorse. "Due anni fa - ha sottolineato Mancuso - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della

prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti". La commissaria Aterp Iannini ha sottolineato come "il Protocollo sarà attentamente monitorato da una 'cabina di regia' affinché

produca gli effetti desiderati perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla".

"Questo - ha aggiunto Iannini - rappresenta un impegno concreto delle istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo imminente di uomini violenti" e si è augurata che "la Calabria possa fare da apripista per le altre regioni perché si tratta di una azione necessaria in modo che alle parole seguano i fatti perché l'8 marzo è sempre più una giornata di lotta contro la criminalità di azioni contro le donne vittime di violenza". Per Lucia Lipari, "con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare. Parliamo di quelle vittime che si trovano in difficoltà perché le case rifugio non hanno posto oppure quelle che vogliono avviare un nuovo percorso di emancipazione e riscatto che mira all'autonomia abitativa ed economica". Lipari, rispondendo alle domande dei giornalisti ha anche parlato del monitoraggio sui casi di violenza. "Il trend - ha detto - è in aumento sia dei femminicidi che dei casi di violenza. Nonostante l'implementazione di leggi, come il codice rosso non diminuisce la spirale della violenza, a fronte di provvedimenti pedagogici ci rendiamo conto di quanto il vero filo conduttore possa essere rappresentato dalla cultura". (ANSA).

Violenza donne, in Calabria il protocollo del Consiglio regionale: Aterp e osservatorio

Questa collaborazione tra le istituzioni regionali e gli enti competenti è fondamentale per affrontare in maniera efficace e coordinata la violenza di genere

Publicato:09-03-2024 16:22

Ultimo aggiornamento:09-03-2024 16:22

Autore: Redazione



ROMA – **“Il Consiglio Regionale della Calabria ha firmato un importante protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere, nonché per la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa. Questo accordo rappresenta un passo significativo nella lotta contro una delle piaghe sociali più gravi e diffuse nel nostro paese”.** Lo rende noto in un comunicato stampa Maria Carmela Iannini, Commissaria Aterp Calabria.

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal presidente del Consiglio Regionale, **Filippo Mancuso**, dalla commissaria Aterp, **Maria Carmela Iannini**, e dal rappresentante dell'Osservatorio sulla violenza di genere, **Pasquale Ciurleo**. Questa collaborazione tra le istituzioni regionali e gli enti competenti è fondamentale per affrontare in maniera efficace e coordinata la violenza di genere.

"La violenza di genere- sottolinea la Commissaria- rappresenta una **violazione dei diritti umani fondamentali, che colpisce principalmente le donne e le ragazze**. Si tratta di un fenomeno complesso e multiforme, che assume diverse sfaccettature, tra cui violenza domestica, stupro, molestie sessuali, stalking e tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. **L'obiettivo principale di questo protocollo d'intesa è quello di prevenire la violenza di genere attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione**, nonché di contrastare gli stereotipi di genere che sono alla base di questa forma di violenza. Inoltre, si punta a garantire la protezione e l'emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa, fornendo loro un supporto concreto per uscire da situazioni di violenza e costruire una nuova vita indipendente. In particolare, **il protocollo prevede la creazione di un fondo regionale per l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di genere**, che consentirà loro di accedere a soluzioni abitative sicure e adeguate alle proprie esigenze. Saranno inoltre promossi interventi di sostegno psicologico, legale ed economico per favorire il percorso di emancipazione e reintegrazione delle donne nella società".

PUBBLICITÀ

"È importante sottolineare che la violenza di genere non è un problema che riguarda solo le donne, ma coinvolge l'intera comunità. Solo attraverso un impegno congiunto di tutte le istituzioni e della società civile sarà possibile contrastare efficacemente questo fenomeno e creare un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. Il protocollo d'intesa firmato dal Consiglio Regionale della Calabria- conclude la Commissaria- rappresenta quindi un passo avanti significativo nella lotta contro la violenza di genere. **È un segnale forte e chiaro che la Calabria è determinata a porre fine a questa forma di violenza e a proteggere le donne**, fornendo loro le risorse e il sostegno necessari per costruire una vita libera e autonoma.

È auspicabile che questo impegno venga seguito da azioni concrete e che altre regioni e istituzioni si uniscano a questa importante iniziativa. Solo attraverso una stretta collaborazione e un impegno costante sarà possibile mettere fine alla violenza di genere e garantire un futuro migliore per tutte le donne. Insieme, possiamo costruire un futuro in cui le donne siano pienamente riconosciute, rispettate e valorizzate. **Continueremo a lavorare instancabilmente per garantire che le donne abbiano le condizioni necessarie per realizzare il proprio potenziale** e per contribuire in modo significativo al progresso e al benessere della società".

**8 MARZO. SIGLATO IL PROTOCOLLO
D'INTESA CONSIGLIO REGIONALE –
ATERP – OSSERVATORIO, PER
ASSEGNARE ALLOGGI PUBBLICI ALLE
DONNE VITTIME DI VIOLENZA.**



**(AGENPARL) – ven 08 marzo 2024 PROTOCOLLO D'INTESA
INTERISTITUZIONALE
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO
DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE
PER LA PROTEZIONE ED EMANCIPAZIONE DELLE DONNE
ATTRAVERSO L'AUTONOMIA ABITATIVA**

Il Consiglio Regionale della Calabria, rappresentato dal Presidente On.le Filippo Mancuso;

L'Osservatorio Regionale sullaviolenzadigenere (diseguito indicato come "Osservatorio"), rappresentato dalla Coordinatrice Avv. Giuseppina Pino;
A.T.E.R.P. – Azienda territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale Calabria, rappresentato dal Commissario Straordinario Avv. Grazia Maria Carmela Iannini;

Introduzione

La Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce: che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere, che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata. La "violenza contro le donne basata sul genere" designa quindi qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato. Un fenomeno complesso, che ha radici culturali datate, che richiede una strategia globale ed una pluralità d'interventi, dove la responsabilità delle Istituzioni pubbliche e della società si affianca all'impegno della magistratura, delle associazioni nella tutela delle vittime, al coinvolgimento delle agenzie educative, a fronte dei dati allarmanti che continuano ad emergere dai dossier statistici.

L'adozione, pertanto, del presente Protocollo rappresenta un passo molto importante ed un punto di inizio nella lotta alla discriminazione ed alla violenza fisica, psicologica ed economica perpetrata ai danni delle donne appartenenti alle categorie più deboli ed abbandonate dalla società odierna e che le utili sinergie permetteranno di intervenire dove il disagio è più marcato, promuovendo campagne di informazione e di sensibilizzazione che possano consentire, tra l'altro, l'emersione di tale problematica, oggi assai sommersa e, conseguentemente, sottostimata e da affrontarsi con una forte integrazione tra i diversi livelli istituzionali con il privato sociale e di cooperazione integrata tra gli interventi sanitari, sociali, economici e culturali. Sussiste, pertanto, la necessità di costituire ed assicurare una sinergica azione di contrasto della violenza di genere, mediante lo sviluppo di protocolli specifici di sostegno e prevenzione, attraverso l'individuazione di azioni mirate al contrasto del fenomeno della violenza, di un percorso relativo al trattamento, alla tutela e alla protezione della vittima, che preveda una presa in carico che passi dall'individuazione di soluzioni alloggiative atte alla fuoriuscita della donna dal circuito familiare viziato. Il raggiungimento dell'obiettivo richiede una interdisciplinarietà dei saperi e delle professionalità coinvolte (secondo le

indicazioni fornite dalla legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, stipulata a New York il 20 Novembre 1989 e dalla Convenzione di Lanzarote del 25 ottobre 2007, attuata in Italia con la legge n. 172 del 1° ottobre 2012, ecc.).

PREMESSO CHE

L'Osservatorio, istituito con la Legge regionale 23 novembre 2016, n. 38, svolge azioni di monitoraggio sulla violenza di genere, nel rispetto del diritto alla riservatezza e secondo le modalità previste dalla normativa europea e nazionale dal D. Lgs n. 196/2003, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai Centri antiviolenza, previsti dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, e analizza il fenomeno al fine di prevenirlo e contrastarlo per quanto di sua spettanza.

l'Aterp istituita con L. R. n. 24/2013 mediante accorpamento delle ATERP provinciali di cui alla L. R. n. 27/1996, è un ente pubblico non economico con funzioni ausiliarie alla Regione Calabria di natura tecnica-operativa in materia di edilizia residenziale pubblica, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile;

VISTA

la legge regionale n. 20 del 2007 (art. 7) in tema di assistenza alloggiativa garantita e la legge regionale 25 novembre 1996, n. 32 s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

è tra le funzioni dell'ATERP: elaborare proposte in ordine alla destinazione ed alla localizzazione delle risorse finanziarie riservate all'edilizia residenziale pubblica; gestire il proprio patrimonio immobiliare di ERP e quello assegnato dai Comuni della Regione, effettuare la manutenzione, gli interventi di recupero e la riqualificazione degli immobili al fine della loro ottimale utilizzazione anche per i fini di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 s.m.i. e concorrere ad una politica socialmente responsabile volta a rispondere alle sfide sociali ed economiche ed a porre rimedio ai preoccupanti fenomeni di segregazione spaziale e sociali delle donne.;

è tra le funzioni attribuite ai Comuni quella dell'assistenza alloggiativa di cui al citato articolo 31 della legge regionale n. 32/1996 e delle procedure di cui al Titolo II della medesima legge regionale n. 32/1996 s.m.i. Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

Oggetto del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato allo sviluppo di azioni condivise, mirate al sostegno delle donne vittime di violenza e alla loro prole attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica, per cui si conviene

che: 1) Aterp Calabria destini un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza di genere per favorire la loro libertà ed autonomia; 2) i Comuni assumano, laddove siano stati individuati gli alloggi, messi a disposizione di Aterp Calabria, i necessari provvedimenti di cui all' art. 31 della legge regionale n. 32/1996 ; 3) il Consiglio Regionale della Calabria individui le risorse necessarie, nel Bilancio regionale per gli oneri derivanti dall'applicazione del presente Protocollo, ricorrendo le seguenti condizioni: interventi in situazioni emergenziali derivanti da gravi episodi di violenza sulle donne, per come sopra definita, che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio, laddove si ravvisi l'indisponibilità delle case rifugio perché saturate; per i casi di donne vittime di violenza, e laddove madri, insieme ai loro figli/e, nell'ipotesi in cui abbiano terminato il primo periodo di accoglienza nella Casa Rifugio, ma che non abbiano ancora raggiunto la piena autonomia economica e sociale, e che non dispongano delle risorse indispensabili, è altresì prevista l'assegnazione di alloggi in via provvisoria per favorire la loro libertà ed autonomia.

Articolo 3

Impegno di ATERP e Osservatorio

ATERP Calabria si impegna a destinare alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, una porzione di unità abitative distribuite sull'intero territorio regionale per come individuati in apposita delibera, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 s.m.i.;

I Comuni si impegnano ad assumere i provvedimenti necessari di assistenza alloggiativa di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 s.m.i.;

L'Osservatorio Regionale ha l'obbligo di convocare la cabina di regia (di cui all' art. 5) ogni qualvolta ve ne siano segnalazioni dei centri antiviolenza, dei servizi sociali, dalle forze dell' ordine ;

Art. 4

Ulteriori attività

Le parti concordano di prevedere fin d'ora la possibilità di integrare il presente accordo con lo svolgimento di altre attività previste e consentite dalla legge.

Art. 5

Istituzione cabina di regia permanente

Le Parti, entro trenta giorni dalla firma del presente Protocollo d'Intesa, istituiscono di comune accordo, una "cabina di regia" così costituita:

- n. 1 componente in rappresentanza dei Centri Antiviolenza accreditati;
- n. 1 componente in rappresentanza di ATERP Calabria;
- n. 1 componente in rappresentanza del comune interessato;
- n. 2 componenti in rappresentanza dell'Osservatorio Regionale contro la violenza di genere.

Il Presidente della Commissione consiliare del Consiglio Regionale della Calabria contro il fenomeno della 'ndrangheta della corruzione e dell'illegalità

diffusa.

La “cabina di regia”, convocata nella sua prima riunione, dalla Presidenza del Consiglio Regionale della Calabria, assumerà immediate determinazioni in ordine alle modalità operative di applicazione del presente Protocollo anche sulla base delle segnalazioni pervenute ai componenti della cabina di regia dalle Forze dell’Ordine, dai Servizi Sociali dei Comuni, dai Centri Antiviolenza al fine del perfezionamento delle prime procedure di attivazione al sostegno delle donne in stato di grave disagio. Alla cabina di regia parteciperanno, altresì, di volta in volta i sindaci dei comuni e/o loro delegati che verranno coinvolti nella procedura di assegnazione.

L’Allegato 1 al presente Protocollo stabilisce le prime modalità attuative ed i criteri funzionali alle procedure di assegnazione che saranno oggetto di valutazione da parte della “cabina di regia”.

Articolo 6

Durata

Il presente Protocollo ha carattere esclusivo ed è immediatamente esecutivo, ha validità di tre anni e può essere rinnovato d’intesa tra le Parti stesse.

Redatto in triplice copia originale.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Consiglio Regionale della Calabria

Il Presidente Filippo MANCUSO

Per A.T.E.R.P. Calabria

Il Commissario Avv. G. Maria Carmela IANNINI

Per l’Osservatorio regionale sulla violenza di genere

La Coordinatrice Giuseppina PINO

Nella Giornata internazionale della donna protocollo tra Consiglio regionale, Aterp e Osservatorio

La lotta alla violenza di genere passa per l'autonomia abitativa

Mancuso: azione concreta per chi ha subito maltrattamenti domestici
Gli alloggi popolari attivati se avverrà la saturazione delle case rifugio

Letizia Varano

CATANZARO

Una data non casuale, ma fortemente simbolica, la Giornata internazionale della donna, quella scelta per la stipula di un protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa. Il protocollo è stato siglato ieri mattina nella sede della Cittadella regionale tra la presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp e l'Osservatorio sulla violenza di genere e grazie ad esso verranno messi a disposizione delle donne vittime di violenza e ai loro figli degli alloggi popolari per un periodo della durata di un anno.

Alla stipula ufficiale del documento hanno preso parte il presidente del Consiglio regionale, Fi-

lippo **Mancuso**; la commissaria straordinaria dell'Aterp Calabria, Maria Carmela Iannini; il vicecoordinatore dell'Osservatorio, Pasquale Ciurleo, e la componente Lucia Lipari che ha lavorato alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della commissione antindrangheta Pietro Molinaro.

«Lo scorso anno abbiamo approvato una legge in Consiglio regionale per la parità di genere – ha dichiarato **Mancuso** – quest'anno firmiamo un protocollo d'intesa molto importante fra Consiglio regionale, Osservatorio sulla violenza di

cooperazione fra le tre strutture, in modo da mettere a disposizione delle donne soggette a violenza domestica degli immobili. L'obiettivo è far sì che le donne possano al più presto allontanarsi dal luogo in cui vengono fatte oggetto di violenza. Pensiamo – ha aggiunto il presidente dell'assise calabrese – che sia un'azione molto concreta, a differenza di quelle manifestazioni che sono soltanto rappresentative, o di commemorazione. Possiamo dire che il Consiglio regionale, con la norma dell'anno scorso e con la firma di oggi, sta dando dimostrazione di fare azioni concrete».

Un ruolo decisivo quello svolto dall'Osservatorio. «Noi abbiamo sostanzialmente scritto il protocollo – ha spiegato Lipari – che è stato validato dall'Aterp e dal Consiglio regionale. Gli alloggi popolari ospiteranno le donne vittime di violenza, laddove le case rifugio fossero

sature, o laddove vi fossero delle donne che hanno necessità di avviare un nuovo percorso di vita per cui avranno la possibilità di ottenere un alloggio per un anno e un contributo da parte della presidenza del Consiglio regionale per il pagamento delle utenze».

Saranno una ventina gli alloggi destinati alle donne vittime di violenza, come ha spiegato la commissaria dell'Aterp, in base alla quota prevista dalla legge regionale 32 del 1996. «In vista della redazione di questo protocollo – ha riferito Iannini – abbiamo effettuato una ricognizione e abbiamo individuato degli alloggi distribuiti su tutto il territorio regionale. Nel momento in cui verrà convocata la prima cabina di regia, forniremo i dati all'Osservatorio regionale che metterà a disposizione dei centri anti-violenza gli alloggi individuati come per comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Una ventina
le strutture messe
a disposizione
nell'ambito
della cooperazione**

genere e Aterp, che prevede una





La presentazione dell'intesa Maria Carmela Iannini, Filippo Mancuso, Pasquale Ciurleo e Lucia Lipari

■ 8 MARZO Mancuso: «Favoriamo libertà e autonomia delle donne» Firmato il protocollo tra Aterp e consiglio regionale Alloggi pubblici a disposizione delle vittime di violenza

È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo - tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere - il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne

attraverso l'autonomia abitativa".

All'iniziativa, oltre al presidente **Filippo Mancuso**, la commissaria straordinaria dell'Aterp Maria Carmela Iannini, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente Lucia Lipari che ha contribuito alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della Commissione

regionale contro la 'ndrangheta Pietro Molinaro.

«Il Protocollo mira ad offrire - ha spiegato **Mancuso** - soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi,

in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia».

Ad avviso della commissaria Iannini: «Il Protocollo sarà attentamente monitorato da una 'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il **presidente Mancuso** abbiamo lanciato, intendiamo vincerla». Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome.



Alloggi per le donne vittime di violenza, Mancuso sigla l'intesa con Aterp e Osservatorio

Il presidente del Consiglio regionale alla firma del protocollo finalizzato alla tutela femminile attraverso l'autonomia abitativa: un aiuto concreto

Publicato il: 08/03/2024 – 13:42



CATANZARO È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo – tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'edilizia residenziale pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere – il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa". All'iniziativa, oltre al presidente Filippo Mancuso, la commissaria straordinaria dell'Aterp Maria Carmela Iannini, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente avvocato Lucia Lipari che ha

contribuito alla stesura del documento. “Il Protocollo mira ad offrire – ha spiegato Mancuso – soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l’urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica. Nello specifico: Aterp – Calabria si adopera per destinare un’aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all’art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse. Due anni fa – ha sottolineato il presidente Mancuso – abbiamo approvato in Consiglio la legge recante ‘Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l’occupazione femminile’. Questo 8 marzo sigliamo con l’Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti”. Ad avviso della commissaria Iannini “il Protocollo sarà attentamente monitorato da una ‘cabina di regia’ affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo incombente di uomini violenti. Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori, con l’intento di fermare i ‘numeri della vergogna’, in possesso del Ministero dell’Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio. Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l’immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle ‘Case Rifugio’, si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome”. Per il vice coordinatore dell’Osservatorio Ciurleo “attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni”. Per l’avvocato Lipari “con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E’ l’avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una

specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare. Concordiamo con il presidente Mancuso che, su questa allarmante problematica, anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva". Ha partecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta Pietro Molinaro che a sua volta ha sottolineato: "Come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Aterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere".

Firmato protocollo d'intesa tra Presidente del Consiglio regionale, Aterp e Osservatorio

Alloggi per le donne vittime di violenza e per i loro figli

Alloggi per le donne vittime di violenza e per i loro figli. E' quanto prevede il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa" siglato a Catanzaro tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere. Alla firma erano presenti oltre al presidente dell'assemblea regionale **Filippo Mancuso**, la commissaria straordinaria dell'Aterp **Maria Carmela Iannini**, il vicecoordinatore dell'Osservatorio **Pasquale Ciurleo** e la componente dell'organismo **Lucia Lipari** che ha contribuito alla stesura del documento. Gli alloggi sono circa 20 distribuiti su tutto il territorio regionale nella percentuale prevista dalla legge regionale la cui assegnazione sarà della durata di un anno con il pagamento delle utenze. "Il Protocollo - ha spiegato **Mancuso** - mira ad offrire soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica". I Comuni assumeranno i necessari provvedimenti previsti della legge regionale e il Consiglio regionale individuerà le risorse. "Due anni fa -ha sottolineato **Mancuso** - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti". La commissaria Aterp **Iannini** ha sottolineato come "il Protocollo sarà attentamente monitorato da una

'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati perché la sfida che con il **presidente Mancuso** abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Questo -ha aggiunto **Iannini** - rappresenta un impegno concreto delle istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo imminente di uomini violenti" e si è augurata che "la Calabria possa fare da apripista per le altre regioni perché si tratta di una azione necessaria in modo che alle parole seguano i fatti perché l'8 marzo è sempre più una giornata di lotta contro la criminalità di azioni contro le donne vittime di violenza". Per **Lucia Lipari**, "con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano.



Abitazione a donne vittima di violenza: firmato protocollo Consiglio Regionale-Aterp

Nello specifico: Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomi

di Redazione - 08 Marzo 2024 - 14:05

È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo – tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere – il **“Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa”**.



All'iniziativa, oltre al presidente **Filippo Mancuso**, la commissaria straordinaria dell'Aterp **Maria Carmela Iannini**, il vicecoordinatore

dell'Osservatorio **Pasquale Ciurleo** e la componente avv. **Lucia Lipari** che ha contribuito alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta Pietro Molinaro.

"Il Protocollo mira ad offrire – ha spiegato Mancuso – soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica. Nello specifico: Aterp – Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse. Due anni fa – ha sottolineato il presidente **Mancuso** – abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti".

Ad avviso della commissaria **Iannini**: "Il Protocollo sarà attentamente monitorato da una 'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo imminente di uomini violenti. Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori, con l'intento di fermare i 'numeri della vergogna', in possesso del Ministero dell'Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio. Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome".

Per il vice coordinatore dell'Osservatorio **Ciurleo**: "attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito

familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni”.

Per l'**avv. Lipari**: “Con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare.

Concordiamo con il presidente Mancuso che, su questa allarmante problematica, anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva”.

Il presidente Molinaro, a sua volta ha sottolineato: “Come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Aterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere”.

Alloggi pubblici alle donne vittime di violenza, siglato protocollo d'intesa tra Consiglio regionale della Calabria, l'Aterp e Osservatorio

È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo - tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere - il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa"

[Comunicati Stampa, News, Politica](#)

08/03/2024 15:03 Redazione CosenzaPost

È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo – tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere – il “Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa”

All'iniziativa, oltre al presidente Filippo Mancuso, la commissaria straordinaria dell'Aterp Maria Carmela Iannini, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente avv. Lucia Lipari che ha contribuito alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta Pietro Molinaro.



Alloggi pubblici alle donne vittime di violenza, siglato protocollo d'intesa tra Consiglio regionale della Calabria, l'Aterp e Osservatorio

“Il Protocollo mira ad offrire – ha spiegato Mancuso – soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l’urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si

vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica. Nello specifico: Aterp – Calabria si adopera per destinare un’aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all’art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse. Due anni fa – ha sottolineato il presidente Mancuso – abbiamo approvato in Consiglio la legge recante ‘Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l’occupazione femminile’. Questo 8 marzo sigliamo

con l’Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti”.

Ad avviso della commissaria Iannini: “Il Protocollo sarà attentamente monitorato da una ‘cabina di regia’ affinché produca gli effetti desiderati,

perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo imminente di uomini violenti. Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori, con l'intento di fermare i 'numeri della vergogna', in possesso del Ministero dell'Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio. Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome".

Per il vice coordinatore dell'Osservatorio Ciurleo: "attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni".

Per l'avv. Lipari: "Con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare. Concordiamo con il presidente Mancuso che, su questa allarmante problematica, anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva".

Il presidente Molinaro, a sua volta ha sottolineato: "Come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo

Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Aterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere”.

Firmato il protocollo: saranno assegnati alloggi Aterp alle donne vittime di violenza



Il protocollo interistituzionale è stato siglato tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere

È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo - tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere - il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa".

All'iniziativa, oltre al presidente **Filippo Mancuso**, il commissario straordinario

dell'Aterp **Maria Carmela Iannini**, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente **Lucia Lipari** che ha contribuito alla stesura del documento.

“E' una giornata storica perché non sono a conoscenza di un protocollo di questo genere siglato in altre regioni. Sono azioni concrete, non astratte". **Ha detto Mancuso.**

Il Protocollo mira ad offrire soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica. Nello specifico: Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse.

"Due anni fa - ha sottolineato **il presidente Mancuso** - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti". Mancuso ha altresì annunciato l'intenzione di destinare delle somme per il funzionamento dei meccanismi previsti dal protocollo.

Iannini (Aterp) si è concentrata sulla funzione della cabina di regia, prevista dal protocollo. La prima riunione sarà convocata dal presidente Mancuso e sarà consegnato il primo elenco degli alloggi disponibili. Per Iannini: "Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome".

A firmare per l'Osservatorio (in assenza della coordinatrice Giusy Pino), c'era Ciurleo: "attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere". Per Lipari, componente dell'Osservatorio e colei che ha materialmente scritto il documento: "Si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, che punta sull'emancipazione delle donne sottoposte a violenza, anche economica".

QUOTIDIANOSABATO 9 MARZO 2024 • www.calabria.live
il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo**CALABRIA.LIVE .5**

CIÒ GRAZIE ALL'INTESA TRA CONSIGLIO REGIONALE, ATERP E OSSERVATORIO SULLA VIOLENZA DI GENERE

ALLOGGI PUBBLICI PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA



Offrire soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevenendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. È questo l'obiettivo del protocollo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp - Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione e l'Osservatorio sulla violenza di genere, il protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa. All'iniziativa, oltre al **presidente Filippo Mancuso**, la commissaria straordinaria dell'Aterp Maria Carmela Iannini, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente avv. Lucia Lipari che ha contribuito alla stesura del documento. Ha par-

tecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta, Pietro Molinaro.

Con questo protocollo, dunque, «si vogliono sviluppare azioni condive, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica», ha detto **Mancuso**

«Nello specifico: Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse».

«Due anni fa - ha sottolineato il presidente **Mancuso** - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione fem-

minile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti».

«Il Protocollo sarà attentamente monitorato - ha spiegato Iannini - da una 'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il **presidente Mancuso** abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo imminente di uomini violenti. Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori,



segue dalla pagina precedente • Consiglio regionale

con l'intento di fermare i 'numeri della vergogna', in possesso del Ministero dell'Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio».

«Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne - ha illustrato - che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome».

Per il vice coordinatore dell'Osservatorio Ciurleo, «attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni». «Con la firma del Protocollo - ha detto Lipari - si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. È l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare».

«Concordiamo con il **presidente Mancuso** che, su questa allarmante problematica - ha concluso - anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva».

Il presidente Molinaro, a sua vol-



ta ha sottolineato «come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Atterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere».

«È importante sottolineare - ha detto Iannini - che la violenza di genere non è un problema che riguarda solo le donne, ma coinvolge l'intera comunità. Solo attraverso un impegno congiunto di tutte le istituzioni e della società civile sarà possibile contrastare efficacemente questo fenomeno e creare un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. Il protocollo d'intesa firmato dal Consiglio Regionale della Calabria rappresenta quindi un passo avanti significativo nella lotta contro la violenza di genere».

«È un segnale forte e chiaro - ha evidenziato - che la Calabria è determinata a porre fine a questa forma di violenza e a proteggere le donne, fornendo loro le risorse e il sostegno necessari per costruire una vita libera e autonoma. È auspicabile che questo impegno venga seguito da azioni concrete e che altre regioni e istituzioni si uniscano a questa importante iniziativa. Solo attraverso una stretta collaborazione e un impegno costante sarà possibile mettere fine alla violenza di genere e garantire un futuro migliore per tutte le donne».

«Insieme, possiamo costruire un futuro - ha concluso - in cui le donne siano pienamente riconosciute, rispettate e valorizzate. Continueremo a lavorare instancabilmente per garantire che le donne abbiano le condizioni necessarie per realizzare il proprio potenziale e per contribuire in modo significativo al progresso e al benessere della società». ●

Siglato il protocollo: alloggi pubblici alle donne vittime di violenza.

GABRIELE RUBINO

08 MARZO 2024



È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo

- tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere - il **“Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa”**.

All'iniziativa, oltre al presidente **Filippo Mancuso**, la commissaria straordinaria dell'Aterp **Maria Carmela Iannini**, il vicecoordinatore dell'Osservatorio **Pasquale Ciurleo** e la componente avv. **Lucia Lipari** che ha contribuito alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta Pietro Molinaro.

“Il Protocollo mira ad offrire - ha spiegato Mancuso - soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica. Nello specifico: Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse. Due anni fa - ha sottolineato il presidente **Mancuso** - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti”.

Ad avviso della commissaria **Iannini**: “Il Protocollo sarà attentamente monitorato da una 'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo incombente di uomini violenti. Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori, con l'intento di fermare i 'numeri della vergogna', in possesso del Ministero dell'Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio. Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in

situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome”.

Per il vice coordinatore dell'Osservatorio **Ciurleo**: “attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni”.

Per l'avv. **Lipari**: “Con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare. Concordiamo con il presidente Mancuso che, su questa allarmante problematica, anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva”.

Il presidente Molinaro, a sua volta ha sottolineato: “Come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Aterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere”.

CosenzaPost.it

Giornale online di Cosenza e provincia

8 marzo, Iannini (Aterp Calabria): siglato protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere

8 marzo, Iannini (Aterp Calabria): siglato protocollo d'intesa per la
prevenzione e il contrasto della violenza di genere

Comunicati Stampa, Cronaca, News

08/03/2024 15:03 Redazione CosenzaPost

**Siglato protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno
della violenza di genere nella Giornata internazionale della donna**

Il Consiglio Regionale della Calabria ha firmato un importante protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere, nonché per la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa. Questo accordo rappresenta un passo significativo nella lotta contro una delle piaghe sociali più gravi e diffuse nel nostro paese.



Maria Carmela Iannini e Filippo Mancuso

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, dalla commissaria Aterp, Maria Carmela Iannini, e dal rappresentante dell'Osservatorio sulla violenza di genere, Pasquale Ciurleo. Questa collaborazione tra le istituzioni regionali e gli enti competenti è fondamentale per affrontare in maniera efficace e coordinata la violenza di genere. La violenza di genere rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali, che colpisce

principalmente le donne e le ragazze. Si tratta di un fenomeno complesso e multiforme, che assume diverse sfaccettature, tra cui violenza domestica, stupro, molestie sessuali, stalking e tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale.

L'obiettivo principale di questo protocollo d'intesa è quello di prevenire la violenza di genere attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, nonché di contrastare gli stereotipi di genere che sono alla base di questa

forma di violenza. Inoltre, si punta a garantire la protezione e l'emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa, fornendo loro un supporto concreto per uscire da situazioni di violenza e costruire una nuova vita indipendente. In particolare, il protocollo prevede la creazione di un fondo regionale per l'autonomia abitativa delle donne

vittime di violenza di genere, che consentirà loro di accedere a soluzioni abitative sicure e adeguate alle proprie esigenze. Saranno inoltre promossi interventi di sostegno psicologico, legale ed economico per favorire il percorso di emancipazione e reintegrazione delle donne nella società.

È importante sottolineare che la violenza di genere non è un problema che riguarda solo le donne, ma coinvolge l'intera comunità. Solo attraverso un impegno congiunto di tutte le istituzioni e della società civile sarà possibile contrastare efficacemente questo fenomeno e creare un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. Il protocollo d'intesa firmato dal Consiglio Regionale della Calabria rappresenta quindi un passo avanti significativo nella lotta contro la violenza di genere. È un segnale forte e chiaro che la Calabria è determinata a porre fine a questa forma di violenza e a proteggere le donne, fornendo loro le risorse e il sostegno necessari per costruire una vita libera e autonoma.

È auspicabile che questo impegno venga seguito da azioni concrete e che altre regioni e istituzioni si uniscano a questa importante iniziativa. Solo attraverso una stretta collaborazione e un impegno costante sarà possibile mettere fine alla violenza di genere e garantire un futuro migliore per tutte le donne. Insieme, possiamo costruire un futuro in cui le donne siano pienamente riconosciute, rispettate e valorizzate. Continueremo a lavorare instancabilmente per garantire che le donne abbiano le condizioni necessarie per realizzare il proprio potenziale e per contribuire in modo significativo al progresso e al benessere della società.

Siglato protocollo d'intesa fra Consiglio regionale, Aterp e Osservatorio per alloggi pubblici a donne vittime di violenza

Venerdì, 08 Marzo 2024 13:50



Reggio Calabria - È stato siglato nella ricorrenza dell'8 marzo - tra la Presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere - il **“Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa”**. All'iniziativa, oltre al presidente **Filippo Mancuso**, la commissaria straordinaria dell'Aterp **Maria Carmela Iannini**, il vicecoordinatore

dell'Osservatorio **Pasquale Ciurleo** e la componente **Lucia Lipari** che ha contribuito alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta **Pietro Molinaro**.

“Il Protocollo mira ad offrire - ha spiegato Mancuso - soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica. Nello specifico: Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse. Due anni fa - ha sottolineato il presidente **Mancuso** - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti”.

Ad avviso della commissaria **Iannini**: “Il Protocollo sarà attentamente monitorato da una 'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo incombente di uomini violenti. Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori, con l'intento di fermare i 'numeri della vergogna', in possesso del Ministero dell'Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio. Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome”.

Per il vice coordinatore dell'Osservatorio **Ciurleo**: “attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni”. Per **Lipari**: “Con la firma del Protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di

squadra, ad una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano. Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare. Concordiamo con il presidente Mancuso che, su questa allarmante problematica, anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva". Il presidente Molinaro, a sua volta ha sottolineato: "Come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Aterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere".

Prevenzione e contrasto della violenza di genere: siglata intesa

Protocollo firmato tra la presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'edilizia residenziale pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere. Gli interventi istituzionali



È stato siglato nella giornata che celebra l'otto marzo, tra la presidenza del Consiglio regionale, l'Aterp (Azienda per l'edilizia residenziale pubblica della Regione) e l'Osservatorio sulla violenza di genere, il "Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere e la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa".

All'iniziativa, oltre al presidente Filippo Mancuso, la commissaria straordinaria dell'Aterp Maria Carmela Iannini, il vicecoordinatore dell'Osservatorio Pasquale Ciurleo e la componente avv. Lucia Lipari che ha contribuito alla stesura del documento. Ha partecipato anche il presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta Pietro Molinaro.

"Il protocollo mira a offrire - ha spiegato **Mancuso** - soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo, nei casi in cui se ne ravvisi l'urgenza, la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi. Si vogliono sviluppare azioni condivise, per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso la concessione di unità abitative di residenza pubblica".

I dettagli

"Aterp - Calabria si adopera per destinare un'aliquota di alloggi, in via provvisoria, alle donne vittime di violenza, favorendo la loro libertà e autonomia. I Comuni assumono i necessari provvedimenti di cui all'art. 31 della legge regionale n. 32/1996 e il Consiglio regionale individua le risorse. Due anni fa - ha sottolineato il presidente Mancuso - abbiamo approvato in Consiglio la legge recante 'Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile'. Questo 8 marzo sigliamo con l'Aterp un Protocollo che è uno strumento di aiuto reale alle donne vittime della prepotenza maschile. Su questi argomenti bisogna intervenire con atti e provvedimenti concreti".

Ad avviso della **commissaria Iannini**: "Il protocollo sarà attentamente monitorato da una 'cabina di regia' affinché produca gli effetti desiderati, perché la sfida che con il presidente Mancuso abbiamo lanciato, intendiamo vincerla. Rappresenta un impegno concreto delle Istituzioni, per mettere in sicurezza le donne a rischio, assegnando loro residenze pubbliche distanti dal pericolo imminente di uomini violenti.

Si aggiunge agli interventi sulla dimensione culturale e sociale dei femminicidi e andrà a potenziare la rete sociale di sostegno per le donne e i loro figli minori, con l'intento di fermare i 'numeri della vergogna', in possesso del ministero dell'Interno, sulla violenza di genere che riflettono il retaggio arcaico che vuole la donna succube del maschio. Le disposizioni del Protocollo si applicano alle donne che si trovino in situazioni emergenziali che richiedano l'immediata individuazione di un alloggio. Il sostegno è previsto anche per le donne che, terminato il periodo di accoglienza nelle 'Case Rifugio', si trovino ancora in situazioni socialmente ed economicamente non autonome".

Per il vice coordinatore dell'Osservatorio Ciurleo: "Attiviamo uno strumento che mentre darà le prime risposte alle donne in difficoltà, dovrà ampliare la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Rompere i preconcetti che poi si declinano nelle forme di violenza sulle donne, si può, se si promuove anche educazione di genere nelle scuole, nelle università, sui social media, in ambito familiare e sociale e investendo sulla formazione a partire dalle giovani generazioni".

Per l'avv. Lipari: "Con la firma del protocollo si fa un passo in avanti, per aiutare le donne su cui si esercita violentemente la sottocultura patriarcale. E' l'avvio di una soluzione, resa possibile da un buon lavoro di squadra, a una specifica difficoltà in cui spesso le donne si trovano.

Per la prima volta, infatti, sarà possibile individuare alloggi pubblici dignitosi, per mettere al riparo le donne e i minori che subiscono aggressioni nell'ambito familiare. Concordiamo con il presidente Mancuso che, su questa allarmante problematica, anzitutto le Istituzioni pubbliche debbano fare la propria parte, dimostrando, come in questo caso, una solidarietà non di facciata, ma vera, operativa e soprattutto incisiva".

Il presidente Molinaro, a sua volta ha sottolineato: "Come Commissione siamo orgogliosi di far parte della cabina di regia prevista da questo Protocollo che consideriamo un atto di efficace concretezza. Sottolineo che nel Piano speciale legalità antiracket e antiusura (adottato dalla Regione ai sensi della legge 9/2018) si prevede che delle unità abitative gestite dall'Aterp vengano destinate alle vittime di reati incluse le vittime di violenza di genere".



POLITICA

Siglato protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere nella Giornata internazionale della donna



8 Marzo 2024 Redazione_CalabriaUno 20 Visualizzazioni 2 minuto di lettura

Il Consiglio Regionale della Calabria ha firmato un importante protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere, nonché per la protezione ed emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa. Questo accordo rappresenta un passo significativo nella lotta contro una delle piaghe sociali più gravi e diffuse nel nostro paese. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, dalla commissaria Aterp, Maria Carmela Iannini, e dal rappresentante dell'Osservatorio sulla violenza di genere, Pasquale Ciurleo. Questa collaborazione tra le istituzioni regionali e gli enti competenti è fondamentale per affrontare in maniera efficace e coordinata la violenza di genere. La violenza di genere rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali, che colpisce principalmente le donne e le ragazze. Si tratta di un fenomeno complesso e multiforme, che assume diverse sfaccettature, tra cui violenza domestica, stupro, molestie sessuali, stalking e tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. L'obiettivo principale di questo protocollo d'intesa è

quello di prevenire la violenza di genere attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, nonché di contrastare gli stereotipi di genere che sono alla base di questa forma di violenza. Inoltre, si punta a garantire la protezione e l'emancipazione delle donne attraverso l'autonomia abitativa, fornendo loro un supporto concreto per uscire da situazioni di violenza e costruire una nuova vita indipendente. In particolare, il protocollo prevede la creazione di un fondo regionale per l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di genere, che consentirà loro di accedere a soluzioni abitative sicure e adeguate alle proprie esigenze. Saranno inoltre promossi interventi di sostegno psicologico, legale ed economico per favorire il percorso di emancipazione e reintegrazione delle donne nella società. È importante sottolineare che la violenza di genere non è un problema che riguarda solo le donne, ma coinvolge l'intera comunità. Solo attraverso un impegno congiunto di tutte le istituzioni e della società civile sarà possibile contrastare efficacemente questo fenomeno e creare un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. Il protocollo d'intesa firmato dal Consiglio Regionale della Calabria rappresenta quindi un passo avanti significativo nella lotta contro la violenza di genere. È un segnale forte e chiaro che la Calabria è determinata a porre fine a questa forma di violenza e a proteggere le donne, fornendo loro le risorse e il sostegno necessari per costruire una vita libera e autonoma. È auspicabile che questo impegno venga seguito da azioni concrete e che altre regioni e istituzioni si uniscano a questa importante iniziativa. Solo attraverso una stretta collaborazione e un impegno costante sarà possibile mettere fine alla violenza di genere e garantire un futuro migliore per tutte le donne. Insieme, possiamo costruire un futuro in cui le donne siano pienamente riconosciute, rispettate e valorizzate. Continueremo a lavorare instancabilmente per garantire che le donne abbiano le condizioni necessarie per realizzare il proprio potenziale e per contribuire in modo significativo al progresso e al benessere della società.

Antoniozzi (Fdl): “Bravo Mancuso su alloggi popolari”

08/03/2024, 15:25

“Mi complimento con il presidente del consiglio regionale Filippo Mancuso per l’ottima iniziativa di oggi sugli alloggi popolari in relazione alle donne in difficoltà. Mesi fa ero intervenuto in ambito nazionale su questo tema. Il presidente Mancuso conferma di essere persona di spessore. Più in generale sul tema dell’edilizia popolare la Calabria dovrebbe riemergere dopo anni di assoluto torpore. Le governance delle Aterp devono capire le opportunità e i bisogni connessi al loro ruolo”.

Lo afferma il vicecapogruppo di Fratelli d’Italia alla Camera, Alfredo Antoniozzi.